

4

Gestione Rifiuti

A CURA DI FRANCO GIAMPIETRO

# La nuova disciplina dei rifiuti

- **Commento al D.Lgs 205/2010**
- **Aggiornato al Testo Unico Sistri**

 **IPSOA**  
Gruppo Wolters Kluwer

 **INDICIALIA**  
Gruppo Wolters Kluwer

## Capitolo 8

### D.Lgs. n. 205 del 2010: impatto sulla "codificazione" ambientale, esigenze attuative, norme transitorie e rapporto con la disciplina di particolari tipologie di rifiuti

Antonio Borzi

1. Il D.Lgs. n. 205 del 2010 e la "codificazione" del diritto dell'ambiente "per approssimazioni successive" – **1.1** Il D.Lgs. n. 152 del 2006 nella versione originaria: mere "norme in materia ambientale" – **1.2** Gli interventi di correzione ed integrazione operati dal 2006 al 2010 – **1.3** Il contributo del D.Lgs. n. 205 del 2010. – **2.** Le esigenze di attuazione delle nuove norme – **2.1.** La normativa sui rifiuti in continua evoluzione – **2.2** La disciplina dei rifiuti e l'intervento delle Regioni – **3.** Il regime transitorio – **3.1** Le disposizioni transitorie inserite nella Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 2006 – **3.2.** Le disposizioni transitorie contenute nel D.Lgs. n. 205 del 2010 – **4.** Rapporto tra Parte IV e disposizioni che disciplinano particolari tipologie di rifiuti – **4.1.** Premessa – **4.2** Semplificazione – **4.3.** Specialità – **4.4** Esclusione.

Le pagine che seguono cercano di indagare "da dove viene" e "dove va" la nuova disciplina giuridica sulla gestione dei rifiuti. Al primo profilo sono dedicati i paragrafi 1 e 3, che si occupano, rispettivamente, del ruolo del D.Lgs. n. 205 del 2010 nella "codificazione per approssimazioni successive" del diritto dell'ambiente e della disciplina transitoria. Gli altri due paragrafi si riferiscono ai meccanismi di attuazione delle nuove norme, con uno sguardo particolare agli spazi riconosciuti al legislatore regionale e all'attuazione mediante accordi di programma (par. 2), e sulle modalità della riforma sui rapporti tra normativa quadro e discipline che si occupano di particolari categorie di rifiuti (par. 4), che vengono declinati secondo i canoni della semplificazione, della specialità e dell'esclusione.

1. Il D.Lgs. n. 205 del 2010 e la "codificazione" del diritto dell'ambiente "per approssimazioni successive"